



ASSE II

Obiettivi, articolazione e criticità

Parte II - Foreste

Rete Rurale Nazionale 2007-13
“Principi e strumenti della Politica di Sviluppo Rurale”
Roma 7-11 settembre 2009





Il settore forestale

“Milioni di anni fa siamo scesi dagli alberi, per poi passare gran parte del nostro tempo a tagliarli o bruciarli.” ...

Raoul Romano
Rete Rurale Nazionale – Osservatorio Foreste INEA





- 1. Le FORESTE e il SETTORE FORESTALE in Italia**
- 2. La “Multifunzionalità” FORESTALE**
- 3. Il peso delle Foreste e la Gestione Sostenibile (GFS)**
- 4. Il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF)**
- 5. Le foreste nello Sviluppo Rurale 2007-2013**





Fonti Statistiche Forestali

Caratteristiche delle risorse forestali

Parametri socio-economici delle foreste
(utilizzazioni boschive, prezzi dei prodotti forestali, import-export, occupazione, dati sulle imprese, ecc.)



Attendibilità e confrontabilità dei dati





Le FORESTE in Italia

Caratteristiche delle risorse forestali

ISTAT
Inventari Regionali
Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di Carbonio (www.infc.it)

Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di Carbonio

<http://www.sian.it/inventarioforestale/jsp/home.jsp>



Fornisce un aggiornamento accurato della **stima della superficie forestale nel nostro Paese**, **coerente** con la definizione richiesta per la **reportistica internazionale**.



La **definizione di Bosco adottata**, adegua il sistema italiano ai parametri in uso a livello internazionale (**FRA2000-2010**) e lo integra nel processo di armonizzazione internazionale condotto dalle Nazioni Unite (UN/ECE-FAO) al fine di permettere la comparazione delle statistiche forestali a livello mondiale. Tale definizione risponde inoltre alle specifiche dettate dal **Protocollo di Kyoto**, nell'ambito del quale l'Italia dovrà fornire dati puntuali relativamente al contenuto di carbonio stoccato nelle foreste.

Tali definizioni, hanno valore esclusivamente inventariale e attualmente nessuna implicazione di carattere giuridico.



BOSCO

Copertura arborea maggiore del 10% su un'estensione > 0,5 ettari.

Altezza minima 5 m a maturità. Formazioni chiuse o aperte.

Sono inclusi: *Soprassuoli giovani, anche se derivati da piantagione, o aree temporaneamente scoperte per cause naturali o per l'intervento dell'uomo, vivai forestali e arboreti da seme (che costituiscono parte integrante del bosco), strade forestali, fratte tagliate, fasce tagliafuoco e altre piccole aperture del bosco, boschi inclusi in parchi nazionali, riserve naturali e altre aree protette, barriere frangivento e fasce boscate di larghezza superiore a 20 m, purché > 0,5 ettari.*

Sono incluse anche le piantagioni finalizzate a scopi forestali comprese quelle di alberi da gomma e le sugherete.

ALTRE TERRE BOScate

Copertura arborea del 5-10% di alberi in grado di raggiungere un'altezza minima di 5 m a maturità, oppure territorio con una copertura > del 10% costituita da alberi che non raggiungono un'altezza di 5 m a maturità in situ o da arbusti e cespugli.





Foreste Italiane = 10.467.533 ettari (34,7% della sup. Naz).

Abbandono agricolo

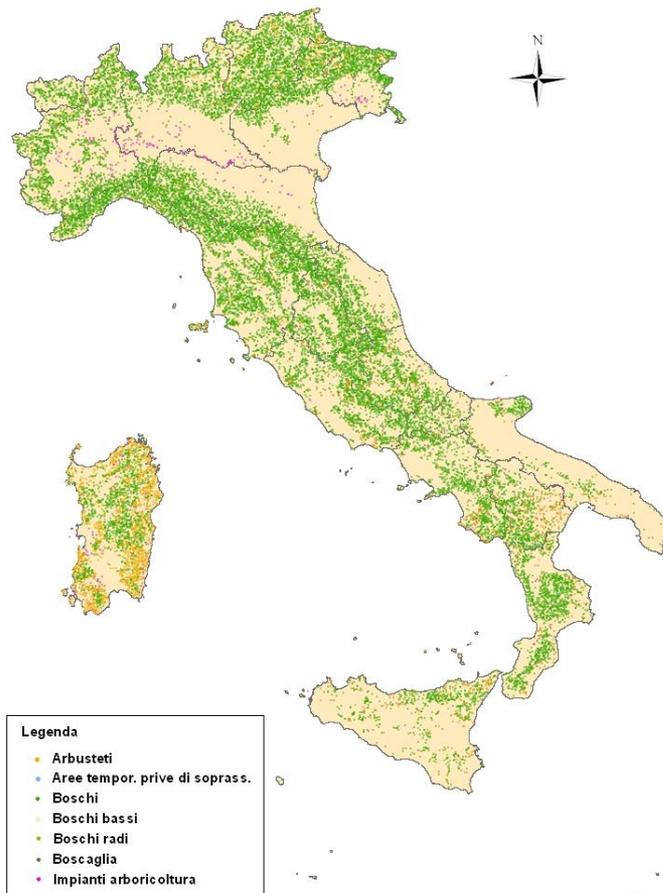
SAU = - 10,8% dal 1992 al 2002

Rigenerazione naturale

(Tasso di espansione 0,3% annuo)

Rimboschimento

Inventario Nazionale Forestale e dei serbatoi di Carbonio - II fase
Ripartizione delle aree di saggio per categorie inventariali



Servizio II - Divisione 6ª - Monitoraggio ambientale





INFC	Bosco (ettari)	Altre terre boscate (ettari)	Sup. forestale (ettari)	Sup. forestale su totale territorio
Piemonte	870.594	69.522	940.116	37,01%
Valle d'Aosta	98.439	7.489	105.928	32,46%
Lombardia	606.045	59.657	665.703	27,90%
Alto Adige	336.689	35.485	372.174	50,29%
Trentino	375.402	32.129	407.531	65,66%
Veneto	397.889	48.967	446.856	24,30%
Friuli V.G.	323.832	33.392	357.224	45,47%
Liguria	339.107	36.027	375.134	69,21%
Emilia Romagna	563.263	45.555	608.818	27,52%
Toscana	1.015.728	135.811	1.151.539	50,09%
Umbria	371.574	18.681	390.255	46,15%
Marche	291.394	16.682	308.076	31,78%
Lazio	543.884	61.974	605.859	35,21%
Abruzzo	391.492	47.099	438.590	40,63%
Molise	132.562	16.079	148.641	33,50%
Campania	384.395	60.879	445.274	32,76%
Puglia	145.889	33.151	179.040	9,25%
Basilicata	263.098	93.329	356.426	35,66%
Calabria	468.151	144.781	612.931	40,64%
Sardegna	583.472	629.778	1.213.250	50,36%
Sicilia	256.303	81.868	338.171	13,16%
Tot. Nazionale	8.759.200 (83,7%)	1.708.333 (16,3%)	10.467.533	34,74%





Il settore FORESTALE in Italia

**Parametri socio-economici
delle foreste**

ISTAT

Associazioni di Categoria

(FEDERLEGNO, FEDERFORESTE, FEDERCARTA, etc)

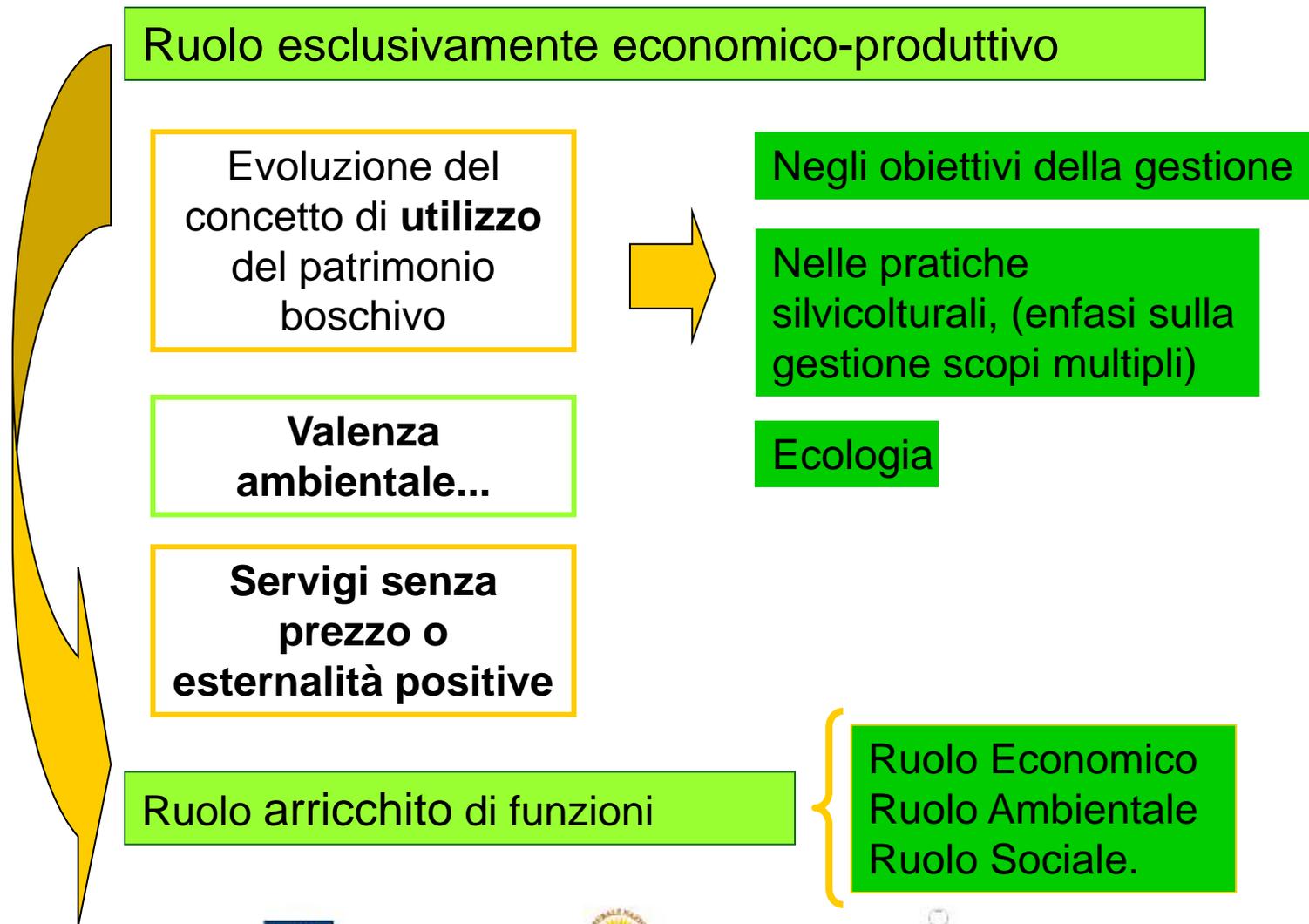
Annuario INEA.

Utilizzazioni boschive,
Prezzi dei prodotti forestali,
Prodotti legnosi e non-legnosi
Import-export,
Occupazione,
Dati sulle imprese,
etc.





“Multifunzionalità” Forestale





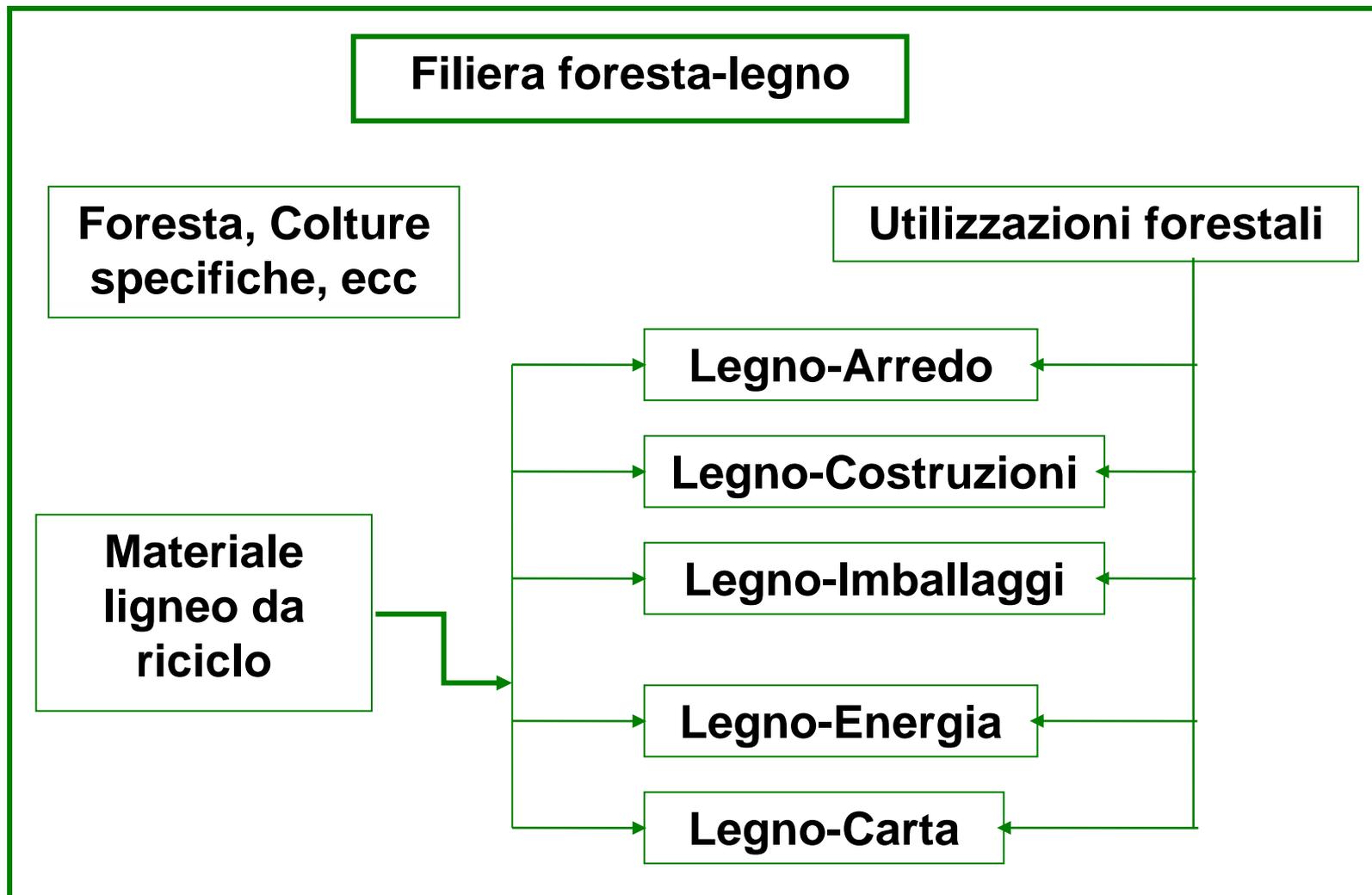
“Multifunzionalità” Forestale

Ruolo delle foreste	Principali esternalità generate
Produttivo	Produzione di materie prime rinnovabili e compatibili con l’ambiente; Fornitura di prodotti secondari non legnosi;
Protettivo-Ambientale Ecologico-Paesaggistico	Depurazione dell’aria; Emissione di ossigeno; Assorbimento di anidride carbonica; Depurazione e regimentazione delle risorse idriche;
	Consolidamento dei suoli e dei versanti; Contenimento dei fenomeni di desertificazione;
	Conservazione della biodiversità animale e vegetale;
	Definizione paesaggistica;
Sociale - Culturale	Servizi storico-culturali, turistico-ricreativi e igienico-sanitari;





Ruolo Economico





Ruolo Economico

Filiera produttiva foresta-legno:

Produzione di legname: PIL = 0,04% medio annuo.

L'industria nazionale del legno:

1,5% del tot. nazionale degli occupati, comprendendo tutte le attività che vanno dalla **produzione, utilizzazione trasformazione, realizzazione, commercializzazione.**

720 mila addetti e interessa un totale di quasi **130.000 imprese**

LEGNO PRODOTTO = da 6 a 8 Mmc

LEGNO IMPORTATO = da 12 a 14 Mmc

1961

9,5 M di mc, valore di 440 Meuro

2006

6,5 M di mc, valore di 320 Meuro

Dal 1955 al 2005: - 82% prezzo di macchiatico (276 > 52 euro/mc)





Totale utilizzazioni legnose (2006)	6.581.488	%
IN FORESTA	5.507.216	83,7
Resinose	1.175.665	21,3
Latifoglie	4.331.551	78,7
FUORI FORESTA	1.074.272	16,3
Resinose	60.405	5,6
Latifoglie	1.013.867	94,4
Legname da lavoro	2.406.247	37,0
Legname per combustibili	4.175.241	63,4

Biomasse per uso energetico

63% delle utilizzazioni nazionali

+ 35% del legnami importato

Uso domestico
Aziendale
Teleriscaldamento





BIOMASSE LIGNO-CELLOSICHE SU SCALA LOCALE

Approvvigionamento locale;
Raccolta sistematica dei residui di gestione e lavorazione;
Gestione di aree forestali abbandonate o degradate;
Scarti altre lavorazioni, legno usato;
Colture specializzate (SFR)

TRASFORMAZIONE

Essiccazione naturale o forzata;
Cippatura;
Pelletizzazione (o densificazione);

CENTRALI A BIOMASSA

Produzione di energia termica

Cogenerazione

Produzione di energia elettrica

Teleriscaldamento

UTENZA LOCALE (privata e pubblica)



Ruolo Ambientale

Ecosistemi: biodiversità animale e vegetale, ...

Sistemi: dissesto idrogeologico, depurazione e regientazione delle risorse idriche, contenimento dei fenomeni di desertificazione; ...

(75% dei fenomeni di dissesto è causato da mancanza di copertura, gestione, manutenzione).

Polmoni: serbatoio O₂, assorbimento carbonio, filtro, ...





Per “riconoscere” il ruolo polifunzionale,
cosa si può fare?

Per accrescere la funzionalità degli ecosistemi forestali?

Per rispondere alle esigenze socio-ambientali?

Per migliorare la redditività delle operazioni silvicolturali?

GESTIONE ATTIVA del Patrimonio





Il peso delle foreste

Rapporti FRA della FAO “Stato delle foreste e del settore forestale Mondiale (Fra 2005)

Trattato istitutivo dell’Unione Europea:

Non prevede una linea di politica forestale comune; Prevede specifiche disposizioni di mercato, applicabili ai prodotti forestali;

Eccezione per il sughero;

Manca una politica specifica

Provvedimenti comunitari in campo agricolo e ambientale con attività di interesse anche per le foreste (...).

La politica forestale rimane **materia di competenza degli SM** e viene da essi attuata in relazione alle proprie caratteristiche geografiche, ecologiche, produttive, sociali ed istituzionali;

In Italia dalle Regioni.





Anni '80 – INTERVENTI “PAC”

Imboschimento delle superfici agricole per ridurre i surplus agricoli (grano).

Azioni di tutela e salvaguardia delle foreste

Impatto dell'inquinamento atmosferico sulle foreste

25% degli alberi europei danneggiati

Anni '90, Azioni forestali che si affrancavano in parte dal settore agricolo
(misure di accompagnamento alla PAC)

Reg. (CE) N. 867/90: trasformazione e commercializzazione dei prodotti della silvicoltura; **Reg. (CEE) N. 2080/92:** imboschimento dei terreni agricoli

Interventi, costosi e non sempre coerenti con gli obiettivi ambientali, in alcuni SM si sono dimostrati, non efficaci nella riduzione dei surplus agricoli.





Anni '90: Dibattito *internazionale* si concentra sulla definizione di **Sostenibilità**, sul concetto di **Sviluppo Sostenibile**.

Non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve e risorse naturali.

L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale.

Sostenibilità dello sviluppo

Sostenibilità del consumo

Sostenibilità dello sfruttamento risorse naturali

Sostenibilità nella gestione delle foreste





Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo Rio de Janeiro, 1992

Concretezza al concetto di GFS, dimensioni **ecologica** (conservazione delle risorse boschive), **sociale** (impatti sociali positivi), **economica** (efficienza nell'organizzazione dell'offerta dei prodotti o dei servizi forestali);

Convenzione sulla Biodiversità Sottoscritta a Rio de Janeiro nel 1992, ratificata con legge 124/94

Sesta conferenza delle parti firmatarie della Convenzione (Aja 2002), decisione VI/22, Al. I: **Conservazione della biodiversità forestale**, elemento insostituibile per la conservazione della Biodiversità, anche in relazione al rapporto **foreste-clima**, ribadita l'importanza della gestione forestale sostenibile;

Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti clima NY(1994), Protocollo di Kyoto (1997), ..., Bali (2007)

Riconosciuto alle foreste un ruolo significativo nelle politiche di stabilizzazione del clima per la loro capacità di fissazione del carbonio;





Processo Paneuropeo delle Conferenze Ministeriali sulla Protezione delle foreste in Europa (MCPFE)

Il **Processo Paneuropeo** ha fatto proprio il concetto di GFS; Risoluzioni di Strasburgo (1990), Helsinki (1993), Lisbona (1998), Vienna (2003), Varsavia (2007).

Risoluzione di **Helsinki** del 1993, (H1):

Attuazione nelle politiche nazionali di una «**gestione corretta e un uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e a un tasso di utilizzo tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una potenzialità che assicurino, adesso e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale tali da non comportare danni ad altri ecosistemi**».

Criteri di Gestione Forestale Sostenibile





1998 - Risoluzione 1999/C/56/01 Strategia Forestale dell'UE

Obiettivo globale: migliorare lo sviluppo e la gestione sostenibili delle foreste europee sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

La strategia sottolinea l'importanza del **ruolo multifunzionale** delle foreste e della loro **gestione sostenibile** ai fini dello **sviluppo della società**.

“Per porre in essere i principi assunti in ambito internazionale e comunitario **gli strumenti saranno i Piani forestali a livello nazionale o locale**, o strumenti equivalenti messi a punto dagli SM”





2005 - Relazione sull'attuazione della strategia forestale dell'UE (COM(2005)84)

Prog. forestali nazionali compimento della Strategia forestale UE

2006 – Forest Action Plan UE (2006, COM (2006)302):

Istituisce un **quadro per le iniziative** a livello comunitario e nazionale e funge da **strumento di coordinamento** tra le azioni della Comunità e le politiche forestali degli SM.

Obiettivo generale: sostenere e potenziare la **GFS** e la multifunzionalità delle foreste nel lungo termine

Le foreste per la società: multifunzionalità delle foreste nel lungo termine per il soddisfacimento di bisogni attuali e futuri della società e quale fonte di reddito per le popolazioni rurali





2006 – Forest Action Plan UE (2006, COM (2006)302):

Azione 1 - Migliorare la **competitività** nel lungo periodo

Azione 2 - Migliorare e tutelare l'**ambiente**

Azione 3 - Migliorare la **qualità di vita**.

Azione 4 - Favorire il coordinamento e la comunicazione.

Le **19 azioni chiave** previste dal FAP possono trovare attuazione:

- **Sviluppo rurale** (Reg. n. 1698/2005) FEASR, misure forestali
- **Fondi strutturali** (Reg. n. 1083/2006) FESR, FSE
- **LIFE +** (Reg. n. 1682/2004)
- VII° Programma quadro di ricerca
- IEE-CIP (COM2005121) Programma quadro competitività, innovazione (energia)
- **Programma FLEGT** (COM2003251) commercio internazionale





ITALIA

Art. 117 Costituzione

Competenze Regionali

Programmazione e
Pianificazione forestale;

AMM. Regionali e Locali

Competenze Nazionali

Difesa ambientale
Controllo

**MATTM
MIPAAF
CFS**

Decreto 227 del 2001 e successive Linee Guida del 2005

PQSF 18-12-2008





Documento di Programmazione che definisce e rappresenta i **principi di indirizzo nazionali** a medio-lungo termine **favorendo l'armonica attuazione** delle disposizioni sovranazionali in materia forestale;



Creare le condizioni favorevoli per lo **sviluppo di un'economia forestale e del legno** efficiente e innovativa, tutelando il territorio e l'ambientale, garantendo le prestazioni di interesse pubblico e sociale e per **una maggiore coerenza e coordinamento nella politica forestale nazionale.**

1° PARTE: ANALISI DEL SETTORE FORESTALE

- 1. LA POLITICA FORESTALE** (Internazionale, comunitario, nazionale e regionale)
- 2. LE STATISTICHE FORESTALI** (analisi delle fonti disponibili e utilizzabili)
- 3. IL PATRIMONIO FORESTALE NAZIONALE** (INFC)
- 4. MULTIFUNZIONALITA' DEL SETTORE FORESTALE NAZIONALE**
 - 4.1 LA FUNZIONE PRODUTTIVA DELLE FORESTE**
 - 4.2 LA FUNZIONE PROTETTIVA E AMBIENTALE DELLE FORESTE**
 - 4.3 FUNZIONE SOCIO CULTURALE E RICREATIVA DELLE FORESTE**
- 5. TEMATICHE TRASVERSALI**

2° PARTE: PRINCIPALI PRIORITÀ DEL SETTORE

- 6. OPPORTUNITA' E CRITICITA' PER IL SETTORE FORESTALE NAZIONALE**

3° PARTE: STRATEGIA DI INTERVENTO NAZIONALE

- 7. LA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE** (Obiettivi, strategie e azioni di intervento)
- 8. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PQSF**

ALLEGATI

CRITICITA'

- Produttività incostante e forte dipendenza dall'estero;
- Ridotta dimensione aziende forestali (7 ha);
- Scarsa gestione attiva del patrimonio forestale; Il 54% delle foreste nazionali sono **non gestite** da almeno 50 anni;
- Scarsa valorizzazione multifunzionale;
- Insufficiente rete viaria e disagiata localizzazione del bosco produttivo;
- Scarsa qualità merceologica del legname prodotto e disomogeneità negli assortimenti (60% legna da ardere);
- Scarsa integrazione di filiera;
- 2,5% del fabbisogno energetico coperto da energia da biomasse (UE = 3,5%);

Analisi SWOT

PRIORITA'

Obiettivo
Strategico
Nazionale

1. Priorità strutturali
2. Priorità di tutela e conservazione
3. Priorità di presidio
4. Priorità di coordinamento

Incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale dalla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali.

4 Obiettivi Prioritari nazionali

Azioni chiave

Strumenti di attuazione



A. SVILUPPARE UNA ECONOMIA FORESTALE EFFICIENTE E INNOVATIVA:

Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale, individuando nella componente economica i presupposti per l'uso sostenibile del patrimonio forestale. *Migliorare la competitività nel lungo periodo, Piano d'Azione Forestale dell'Ue*

B. TUTELARE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE:

Mantenere e migliorare la funzione protettiva delle formazioni forestali e difenderle dalle avversità naturali e antropiche. Tutelare la diversità biologica e paesaggistica, l'assorbimento del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali. *Migliorare e tutelare l'ambiente, Piano d'Azione Forestale dell'Ue*

C. GARANTIRE LE PRESTAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E SOCIALE:

Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste, trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, coesione sociale e territoriale. *Migliorare la qualità della vita, Piano d'Azione Forestale dell'Ue*

D. FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COMUNICAZIONE:

Migliorare la cooperazione interistituzionale al fine di coordinare e calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali, informando anche il pubblico e la società civile. *Favorire il coordinamento e la comunicazione, Piano d'Azione Forestale dell'Ue*



I 4 Obiettivi prioritari rappresentano una interpretazione nazionale della **Strategia forestale UE**, definiti in aderenza al **PAF UE**, e coerentemente ai documenti di programmazione e indirizzo **internazionali, comunitari e nazionali** per l'occupazione, l'ambiente, l'energia e lo sviluppo socioeconomico.

Definiscono il **quadro strategico di indirizzo nazionale** a supporto delle amministrazioni competenti in materia, per programmare e legiferare coerentemente con i vincoli, orientamenti e impegni per la tutela, la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del settore forestale.

Quali sono gli strumenti?



Sul territorio nazionale gli **interventi** a favore del settore forestale **attualmente previsti, nei differenti strumenti di programmazione vigenti** (programmi settoriali e territoriali sia regionali che nazionali, sia a finanziamento comunitario che a finanziamento nazionale e/o regionale) **o da prevedere (...)** dovranno **concorrere** sia **singolarmente** che **congiuntamente** alla realizzazione della **Strategia forestale nazionale**

**Strumenti di attuazione:
UE (SR), Fondi Nazionali e Regionali**

Strategia Forestale Europea

Piano d'Azione Forestale dell'Ue

**Impegni Comunitari in
ambito o di interesse per il
settore forestale;**

Impegni Internazionali sottoscritti dall'Italia in
ambito o di interesse per il settore forestale;

**Programma Quadro per il
Settore Forestale**

A.

B.

C.

D.

*Azioni
Chiave*

Piani Forestali Regionali

Strumenti di programmazione territoriale e
settoriale

(Risorse Comunitarie, Nazionali e Regionali)

La Strategia del **PQSF** coinvolge e integra competenze di **Amministrazioni centrali e regionali**, e comporta il **coordinamento e l'impiego di notevoli risorse**, richiedendo una crescente capacità di **coordinamento e cooperazione** per definire una valida programmazione unitaria di **lungo periodo**.

Per rafforzare il coordinamento operativo nazionale delle politiche forestali viene istituito un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale permanente.

**“Tavolo di coordinamento
forestale”**



FORESTE NELLO SVILUPPO RURALE





Reg.(CE)1698/05

Le misure a favore del settore forestale dovrebbero tenere conto degli impegni assunti dalla UE e dagli SM in sede internazionale e basarsi sui **programmi forestali adottati dagli SM a livello nazionale o regionale o su strumenti equivalenti**, a loro volta ispirati agli impegni contratti nelle conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa. Tali misure dovrebbero contribuire all'attuazione della **Strategia forestale comunitaria**.

Il **settore forestale** assume un ruolo **strategico**, più **trasversale** nell'attuazione delle politiche rispetto 2000-2006, risultando **più integrato** con le altre componenti dello sviluppo;

Multifunzionalità delle foreste diventa strumento per lo sviluppo territoriale





Obiettivi:

**Ridurre i cambiamenti climatici in atto;
Conservazione della biodiversità;
Contrastare la desertificazione, l'erosione dei suoli;
Migliorare la stabilità dei versanti;
Contribuire alla regolarizzazione dei deflussi idrici;**

Componente importante dello sviluppo sostenibile, per radicare la presenza dell'uomo nelle aree montane, fornire occasioni di lavoro e di reddito attraverso la **produzione di legname, l'utilizzo dei prodotti del sottobosco, la fruizione turistico-ricreativa, integrare il reddito delle aziende e delle popolazioni rurali;**





Orientamenti Strategici Comunitari

“... seria opportunità di rilancio per il settore forestale e quindi per le comunità rurali e montane, attraverso una gestione sostenibile della risorsa che può assicurare, oltre ad indubbi benefici ambientali, reddito, occupazione ed opportunità di educazione e ricreazione.”

Strategia Nazionale (PSN)

Obiettivo Strategico: Incentivare e sostenere una **Gestione Forestale Sostenibile** al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, rinforzare la filiera foresta-legno dalla **base produttiva**.





Linee Strategiche Nazionale

1.	Stimolare la gestione forestale attiva attraverso la creazione, incentivazione e consolidamento di nuovi modelli organizzativi per la gestione delle proprietà forestali;
2.	Promuovere le produzioni forestali di alta qualità , soprattutto nella logica degli impieghi locali in filiere “corte” attraverso interventi sulla filiera produttiva che permettano la ripresa di competitività delle utilizzazioni forestali;
3.	Promuovere e incentivare l'utilizzo energetico delle biomasse , collegando la produzione agli interventi di miglioramento ambientale, di gestione dei cedui e alle piantagioni specifiche, rivolgendo particolare attenzione alle necessità di ammodernamento e adeguamento delle strutture logistiche e delle infrastrutture, vincolando gli interventi al mantenimento di filiere locali;
4.	Promuovere e valorizzare la produzione di prodotti forestali non legnosi e di servizi turistico/ricreativi offerti dal bosco come prodotti di nicchia, eventualmente con forme di integrazione a strategie di marketing territoriale.





Strategia Nazionale

*La corretta e adeguata gestione sostenibile delle risorse forestali deve essere **tutelata e garantita**.*

PSN

- **tutela** territoriale, ambientale e paesaggistica;
- **garantire** l'efficienza degli ecosistemi forestali;
- **promuovere** nuovi modelli organizzativi di gestione;
- **avviare** ripresa di competitività delle utilizzazioni forestali;
- **rafforzare e valorizzare** le filiere (filiera-corte);
- **garantire** l'assorbimento e fissazione dell'anidride carbonica;
- **incentivare** consumo e produzione di fonti energetiche rinnovabili;
- **valorizzare** la polifunzionalità della risorsa forestale;
- **garantire** sviluppo socio-economico locale

PQSF

PFR

PSR

MISURE

Attuazione delle strategie di sviluppo rurale





Asse I: Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale

Ammodernamento e Miglioramento della competitività dell'intero settore e con particolare attenzione alla complessa filiera forestale puntando agli aspetti:

- Tecnici e Strutturali
- Formazione
- Gestione e Organizzazione
- Mercati e Prodotti

7 misure su 16

Asse II: Gestione del territorio

Gestione sostenibile delle risorse forestali

- Tutela della Biodiversità
- Tutela degli ecosistemi
- Salvaguardia del suolo e delle acque
- Mitigazione cambiamento climatico

7 misure su 13

Asse III: Qualità della vita

Migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promozione della diversificazione delle attività e dell'economia rurale;

5 misure su 8



Asse I: Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale

Migliorare la competitività del settore forestale nelle aree caratterizzate da abbandono della gestione attiva e con una spiccata vocazione alla produzione legnosa.

114 - Utilizzo di servizi di consulenza

115 - Avviamento di servizi di assistenza alla gestione e consulenza.

122 - Miglioramento del valore economico delle foreste

123 - Accrescimento del valore aggiunto delle produzioni primarie agricole e forestali

124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

125 - Infrastrutture relative all'evoluzione e all'adattamento dei settori agricolo e forestale.



Asse II: Gestione del territorio

Mantenere una gestione attiva del territorio utilizzando in modo sostenibile la risorsa forestale

221 - Imboschimento delle superfici agricole

222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

223 - Imboschimento su terreni non agricoli

224 - Indennità Natura 2000

225 - Pagamenti per interventi silvoambientali

226 - Ricostruzione del potenziale silvicolo e introduzione di azioni di prevenzione.

227 - Sostegno agli investimenti non produttivi



Asse III: Qualità della vita

Valorizzare il ruolo Multifunzionale delle Foreste e la gestione attiva del patrimonio boschivo.

Previste un'ampia serie di misure non specificatamente legate alle risorse forestali ma che possono integrare e completare gli interventi di politica forestale.

- quali l'incentivazione di attività turistiche,
- la protezione, valorizzazione e gestione del patrimonio naturale dei siti di Natura 2000 e delle altre aree protette,
- la formazione professionale e gli studi sul territorio.

313 - Incentivazione di attività turistiche

315 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

321 - Formazione e informazione

341 - Acquisizione di competenze e animazione





Osservatorio Foreste

INEA: http://www.inea.it/public/it/progetti_attivita.php?action=3&id=466



Rete Rurale Nazionale

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/233>

Task Force Foreste



Corpo Forestale dello Stato: <http://www.corpoforestale.it>

MATTM – Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare: <http://www.minambiente.it>

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale: <http://www.isprambiente.it/site/it-IT/>

Accademia Nazionale di Scienze forestali: <http://www.aisf.it>

Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale: <http://www.sisef.it>

La compagnia delle foreste – Scherwood: <http://www.compagniadelleforeste.it>

LINK UTILI: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/129>





Grazie per l'attenzione

**www.inea.it
romano@inea.it
0647856441**

